# LICEO ARTISTICO STATALE
# “CARAVAGGIO”
# Milano

**via Prinetti 47 - 20127 Milano**

# PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

stesura coerente con le prescrizioni normative
e con le norme di buona tecnica

revisione 02 di aprile 2021

Il Datore di Lavoro

_____

Il RSPP

**Il presente piano di emergenza è applicabile a tutte le sedi operative dell'Istituto**

**Le indicazioni di percorso al fine dell'esecuzione di eventuale evacuazione, nonché il raggiungimento dei rispettivi luoghi "sicuri", sono affidate alla disponibilità di informazioni cartellonistiche (cartelli verdi per l'evacuazione) e corrispondenti planimetrie installate in tutti i corpi di fabbrica.**
**Il presente documento NON riporta pertanto indicazioni di percorso e di localizzazione ma è concepito come raccolta di procedura operative sui comportamenti da assumere per fronteggiare gli scenari di emergenza.**

## Generalità

Il Piano di Emergenza è stato predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Le considerazioni sulle metodologie ed anche sulle tipologie di emergenze contemplate, tengono conto delle caratteristiche dell'Istituto, della sua utenza e delle varie sedi operative, ma maggiori dettagli operativi possono essere desunti dai piani particolareggiati di emergenza dei singoli luoghi di lavoro, la cui competenza progettuale ed applicativa è dei rispettivi Enti proprietari, nonché di altre Amministrazioni scolastiche con cui l'Istituto condivide ambienti, impianti ed attrezzature.

## Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obbiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed alunni e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

## Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unita' operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

## Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

## Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte,contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

## Definizioni

- **Emergenza**

  Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

  A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

  - **Emergenza di primo livello**

    può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

    *Esempi:*

    - *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
    - *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)*
    - *cedimenti di strutture portanti*
  - **Emergenza di secondo livello**

    riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

*Esempi:*

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

- **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

  Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- **Coordinatori di piano**

  Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

- **Addetti alle emergenze**

  Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

  - Antincendio ed evacuazione di emergenza
  - Primo soccorso

- **Preallarme**

  Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

- **Allarme**

  Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

  Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

- **Evacuazione dell'edificio**

  Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

- **Uscita di sicurezza**

  Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

- **Luogo sicuro**

  Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

- **Punto di raccolta**

  Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

## Situazioni di emergenza previste

Le situazione di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

## Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

| Emergenza | Misure preventive |
|---|---|
| **Incendio** | • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi.<br>• Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse)<br>• Applicare e vigilare sul divieto di fumo<br>• Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.).<br>• Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio.<br>• Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente.<br>• Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.<br>• La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. |

| | |
|---|---|
| | • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate. |
| **Guasto Impianti** | • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate.<br>• I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi.<br>• Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge.<br>• Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti. |
| **Crollo** | • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.<br>• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.). |
| **Scoppio** | • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione.<br>• Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza.<br>• Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata. |
| **Sabotaggio o azioni criminose** | • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino.<br>• Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale. |
| **Infortunio** | • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti. |

## Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio,prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

## Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
  - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme**:
  - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

## Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga ( percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

## Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri alunni tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli alunni:
  - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati

## Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

## Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:
Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

**ATTENZIONE !**

**I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere**

**conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.**

# INCENDIO

## Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato

- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.

- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori

- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

## Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.

- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

# FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

## Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

# GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

## Cosa fare

### Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le via fuga predefinite.

### Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

# TERREMOTO

## Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

## Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

# CROLLO

## Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

## Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

# TROMBA D'ARIA

## Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

# ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

## Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma,dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

**ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

# NUBE TOSSICA

## Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

**ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

# ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

## Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

**ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

# MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

## Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

**ATTENZIONE !**

**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

# PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

## Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

# MALORE ED INFORTUNIO

## Cosa fare

### PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

### COSA FARE NELL'EMERGENZA

Prima di tutto, e necessario evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato, tali errori dipendono prevalentemente dalla spinta emotiva che fa compiere azioni che mettono a repentaglio la vita stessa dell'unico potenziale soccorritore, con il solo risultato di aumentare il numero di feriti e di morti (autoprotezione del soccorritore evitando di esporsi a rischi inutili).

Evitare inoltre ogni inutile allarmismo sul luogo dell'infortunio o nel trasporto o durante il trattamento in Pronto Soccorso, (come ad esempio la paura del sangue, molto spesso, fa "perdere la testa" agli occasionali soccorritori), provocando comportamenti irrazionali e corse automobilistiche disperate del tutto ingiustificate e molto pericolose.

Il Primo Soccorso e essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga una cura qualificata.

In caso di necessità di soccorrere un collega o un utente, infortunato oppure colto da un malore improvviso, bisogna sapere cosa fare, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire. Quindi, in questo scenario, è preferibile avere un numero limitatissimo di conoscenze applicabili tempestivamente cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche. Bisogna soprattutto sapere cosa non fare evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da

attuare in caso di emergenza sanitaria. Esse consistono, nell'ordine, in:

### APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

1. **recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando i DPI previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta che per la presenza del rischio biologico COVID-19 sono: a) mascherina FFP2, b) visiera integrale o occhiali di protezione, c) guanti monouso;**
2. **sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;**
3. **identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento;**
4. **allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;**

5. **avvisare o far avvisare il Datore di Lavoro e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.**

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

**INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I**

- prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari;
- valutare, nei limiti delle proprie competenze, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la passibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato e cosciente, parlargli per tranquillizzarlo, in ordine alla gravita dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza), spiegando quello che si sta facendo. Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato e incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualifichino come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- se l'avesse smarrita o si fosse danneggiata, fornire all'infortunato una mascherina chirurgica;
- non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravita dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni.

**ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO**

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve chiamare restando nelle vicinanze dell'infortunato a cui continua a prestare assistenza.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza) e ai soccorritori:

1. **indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.**

**2. cosa è successo:**

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da … metri, urto contro …, elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si e venuti a contatti, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza, ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente;
- quante persone risultano coinvolte;
- qual è il loro stato di gravità;
- l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono
- difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- **trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;**
- **non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;**
- **avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perchè ne faciliti l'ingresso.**

**COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO**

L'addetto al primo soccorso deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

**PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI**

i dipendenti devono informarsi in merito ai nomi degli incaricati di primo soccorso (l'elenco e esposto **c/o la bacheca nell'atrio della scuola**);

il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;

successivamente il lavoratore deve prendere contatto con un addetto al primo soccorso e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso il dipendente che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravita, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;

Quando necessario, l'addetto al Primo Soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, etc.) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Ogni lavoratore deve segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

**A tutti i lavoratori verrà distribuita copia del presente piano.**

**CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO con integrazione rischio biologico COVID-19**

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è riportato nel successivo capitolo.

In esso sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

a) guanti in lattice;

b) mascherina FFP2;

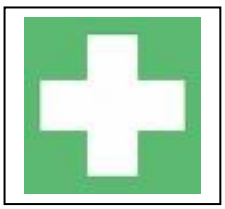
c) visiera paraschizzi.

Nell'ambiente scolastico è opportuno individuare una zona adibita a camera di medicazioni.

Tale locale dovrà essere segnalato opportunamente con limitazione di accesso.

Presso ogni plesso scolastico deve essere presente una cassetta di pronto soccorso trasportabile, permettendo di arrivare con i presidi medici il più vicino possibile all'infortunato.

In occasione di gite e uscite culturali dovrà essere disponibile uno specifico pacchetto delle medicazioni.



La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D. Lgs. 493/1996.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte degli addetti al primo soccorso e, ove necessario, reintegrati o sostituiti a cura dello stesso.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrata e la scadenza.

**ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO**

1. Consegna agli addetti di primo soccorso del presente documento in forma integrale
2. Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI" a tutti i dipendenti
3. Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo Soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
4. Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

## CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

| PRESIDIO | QUANTITÀ |
|---|---|
| **Guanti sterili monouso** | 5 paia |
| **Visiera paraschizzi** | 1 |
| **Mascherina chirurgica** | 5 |
| **Mascherina FFP2** | 3 |
| **Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro** | 1 |
| **Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml** | 3 |
| **Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole** | 10 |
| **Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole** | 2 |
| **Teli sterili monouso** | 2 |
| **Pinzette da medicazione sterili monouso** | 2 |
| **Confezione di rete elastica di misura media** | 1 |
| **Confezione di cotone idrofilo** | 1 |
| **Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso** | 2 |
| **Rotoli di cerotto alto cm. 2,5** | 2 |
| **Forbici** | 1 paio |
| **Lacci emostatici 3** | 3 |
| **Ghiaccio pronto uso** | 2 confezioni |
| **Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari** | 2 |
| **Termometro / termoscanner** | 1 |
| **Apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa** | 1 |

Verificare con periodicità almeno semestrale la disponibilità e la scadenza dei materiali.

## Gestione dei casi COVID-19

In accordo con le decisioni assunte in sede di Rapporto 58 del 21/8/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità riconosciuto dal MIUR ed approvato dalla Conferenza Stato regioni, si illustrano in sintesi le procedure da seguirsi per la gestione delle 4 tipologie principali di situazioni. In più parti il testo del rapporto utilizza i seguenti acronimi:

**DdP** = **Dipartimenti di Prevenzione** (ha sede presso ATS / ASL di competenza territoriale)
**MMG** = **Medico di Medicina Generale** (è il medico di libera scelta che ha ogni cittadino)
**PLS** = **Pediatra di Libera Scelta** (è il pediatra che segue l'alunno minore)

**Identificazione del Locale COVID:**

Aver cura di rendere disponibile un locale dedicato all'isolamento di una persona che manifesti sintomi COVID-19 in attesa di indicazioni del Datore di lavoro, di Soccorritori esterni o di ATS. In caso di soggetto minore, prevedere un adulto in assistenza dotato di DPI mascherina FFP2. Tale locale sarà utilizzato per il tempo strettamente necessario all'allontanamento del soggetto che manifesta sintomi COVID-19.

**Identificazione del referente COVID:**

In ogni Istituto si deve individuare e comunicare il nominativo del Referente, il quale si raccorderà con i colleghi delle rispettive sedi per ricevere le informazioni sulle situazioni rilevanti di seguito elencate.

## *Caso – 1 - presunto COVID-19: Alunno con sintomi a scuola*

L'alunno che si trova a scuola manifesta sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 **nei bambini**: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

sintomi più comuni nella **popolazione generale**: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

**PROCEDURA:**

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19

Referente Scolastico chiama i genitori.Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

**Dettagli operativi:**
**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

1) L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2) Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3) Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (locale COVID).
4) Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5) Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6) Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7) Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

8) Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

9) Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

10) I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

11) Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

12) Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

## *Caso – 2 - presunto COVID-19: Alunno con sintomi a casa*

**PROCEDURA:**

L'alunno resta a casa

I genitori devono informare PLS/MMG

I genitori comunicano l'assenza per motivi di salute alla scuola

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:
**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

Come nel caso 1:

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

## *Caso – 3 - presunto COVID-19: Operatore scolastico con sintomi a scuola*

**PROCEDURA:**

Assicurarsi che il lavoratore indossi la mascherina chirurgica

Invitarlo a tornare a casa e consultare il MMG

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Come nel caso 1:

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

17) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

18) Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

## *Caso – 4 - presunto COVID-19: Operatore scolastico con sintomi a casa*

**PROCEDURA:**

Il lavoratore consulta il MMG

Il lavoratore comunica l'assenza per malattia con certificato medico

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel caso precedente.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

## Cosa fare nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

## Come collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.
Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1) fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2) fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3) fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4) indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5) fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

## Modalità di valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

# L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

| Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza | |
|---|---|
| **Vedi prospetto allegato** | |
| | |

| Addetti al Primo Soccorso | |
|---|---|
| **Vedi prospetto allegato** | |
| | |

| Compiti specifici in fase di emergenza | |
|---|---|
| Coordinamento generale dell'emergenza | Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso |
| Responsabile dell'ordine di evacuazione | Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso |
| Diffusione segnalazioni di emergenza | Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso |
| Interventi di emergenza | Addetti alle emergenze |
| Chiamate di soccorso esterne | Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso |
| Controllo operazioni di evacuazione | Coordinatori di piano |
| Interruzione erogazione energia elettrica | Collaboratori Scolastici |
| Interruzione erogazione gas | Collaboratori Scolastici<br>Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori |
| Assistenza per disabili | Assistenti educativi - Collaboratori scolastici<br>Alunni preventivamente individuati |
| Responsabile del punto di raccolta | Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso |

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO**
**(esclusi gli autorizzati)**

- **Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

**SCHEDA 01**

# COMPORTAMENTI GENERALI
# NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
  - **Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.**
  - **Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.**

- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

  Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

  - riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio;
  - se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

| | | |
|---|---|---|
| ***Sono ..... (nome e cognome) .....*** | | |
| ***telefono dalla scuola ..... ( istituzione scolastica) .....*** | **VIGILI DEL FUOCO** | **112/115** |
| ***situata in ..... (indirizzo) .....*** | **PRONTO SOCCORSO** | **112/118** |
| ***nella scuola si è verificato ..... (tipo di emergenza) .....*** | **CARABINIERI** | **112** |
| ***sono coinvolte ..... (eventuali persone coinvolte e come ) .....*** | **POLIZIA** | **113** |
| | **VIGILI URBANI** | |

- **Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.**

# SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ESEMPI DI METODO CONVENZIONALE DI SEGNALAZIONE, IN OGNI SEDE SONO PRESENTI A CURA DELL'ENTE PROPRIETARIO, INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL RICONOSCIMENTO DEI SEGNALI DI EMERGENZA.

**ALLARME: Serie di almeno 10 suoni intermittenti**

**EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato**

**CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti**

**(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto)**

# SCHEDA 02 — COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Verificare l'assegnazione di almeno un addetto in assistenza di ciascuna persona disabile. Nel caso di alunno con disabilità temporanea lieve (ingessatura ad un arto, stampelle, ecc,), tale assistenza potrà essere prestata da un compagno di classe.
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

# SCHEDA 03

# COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

# SCHEDA 05

# COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

## Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo e/o disabili senza assistenza, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115/112);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- *Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.*
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

# SCHEDA 06

# COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

## Al suono del segnale di ALLARME

- *Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 112/118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.*

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- *Il personale della squadra di primo soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.*

**SCHEDA 07**

# COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

## Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Verificare l'assegnazione dell'assistenza per gli eventuali alunni disabili, anche temporanei, presenti in classe;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione. In caso di utilizzo del registro elettronico, gli strumenti compensativi predisposti (modulo evacuazione, elenco alunni o altro);
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli alunni, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli alunni seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione (o altri strumenti indicati dal Datore di lavoro);
- Ordinare gli alunni in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli alunni, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza, verificando che le persone con disabilità attendano il deflusso principale prima di avviarsi all'uscita;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;

- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli alunni;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

**Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.**

**SCHEDA 08**

# COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI

### Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

### Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Se sono presenti in aula persone con disabilità, prestare loro assistenza
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli alunni che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

**ATTENZIONE !**

**Al fine di favorire l'evacuazione, è' importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.**

# SCHEDA 09

# COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

## Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

**ATTENZIONE !**

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta**

# SCHEDA 10 — ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti autonomamente, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza, un titolare ed un supplente in caso di assenza del titolare, con copertura oraria di tutto l'arco di presenza in Istituto della persona disabile.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o nei casi di disabilità temporanea (per es. ingessatura o fasciatura di un arto) o di facile assistenza (per esempio ipoacusico o ipovedente deambulante e collaborativo) , anche alunni che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Normalmente la procedura di evacuazione coinvolgerà anche il disabile nel raggiungere il luogo sicuro esterno, attenendosi però alla regola generale di sicurezza, di attendere lo sfollamento principale di persone per evitare di trovarsi travolti dal flusso.

Gli addetti infine collaborano, con i membri della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

### Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

### Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attendono il deflusso principale di persone e poi agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta;
- Laddove per previsione procedurale e per emergenza sopravvenuta, non sia possibile eseguire l'evacuazione in sicurezza, si raggiunge l'area "calma", individuata ordinariamente in zona compartimentata e sufficientemente sicura per essere raggiunti dai soccorritori esterni.

### Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

## Disabilità della vista - IPOVEDENTI

− Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile.

− Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona.

− Non urlate.

− Offrite assistenza, ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno.

− Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere.

− Lasciate che la persona in questione afferri leggermente il vostro braccio o la vostra spalla per farsi guidare (essa può scegliere di camminare leggermente dietro a voi, per valutare la reazione del vostro corpo agli ostacoli).

− Ricordatevi di annunciare ad alta voce la presenza di scale, di passaggi ristretti, di rampe, ecc.

− Quando guidate un disabile visivo ad un sedile, mettete la mano della persona sullo schienale del sedile.

− Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro.

− Accertatevi che, dopo aver abbandonato lo stabile, i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano condotti in un posto sicuro.

## Disabilità dell'udito - IPOACUSICI

− Accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro, per richiamare l'attenzione della persona.

− Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona, anche se è presente un interprete.

− Mettevi con il viso rivolto verso la luce, non coprite inavvertitamente il volto, non girate la vostra faccia e non masticate la gomma americana.

− Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo.

− Controllate se siete stati ben capiti e ripetete se necessario.

− Offrite carta e penna, scrivete lentamente e lasciate leggere la persona mentre scrivete; le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non riuscite a capire cosa vi sta dicendo il disabile.

− Non permettete che altri vi interrompano o si mettano a scherzare quando date informazioni di emergenza.

− Siate pazienti perché la persona può avere difficoltà nel comprendere il messaggio.

## Disabilità motoria

− E' meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente sanno cavarsela da sole: in alternativa potrete offrire di trasportare la seconda gruccia.

− Se le scale o i corridoi sono affollati, attendere il deflusso principale di persone e usate il vostro corpo come schermo per impedire che chi scende di corsa possa mettere in difficoltà il disabile.

− Le persone che usano la sedia a rotelle o deambulatori sono normalmente addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una carrozzella all'altra; a seconda della forza residua della parte superiore del corpo, esse possono svolgere gran parte delle operazioni da sole.

− Se dovete assistere una persona su sedia a ruote, cercate di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il torace (questa pressione può causare degli spasmi dolorosi e rendere difficoltosa la respirazione).

− Il trasportare qualcuno che pesa sulle vostre spalle (il cosiddetto trasporto del pompiere) crea una certa pressione sul torace del trasportato e può mettere molte persone in difficoltà respiratorie, soprattutto se hanno delle disabilità di ordine neurologico od ortopedico.

## Esempi di tecniche di trasporto alternative alla sedia a rotelle e/o deambulatori rotellati

**Tecnica del seggiolino (da adottare solo se esplicitamente autorizzati e quindi addestrati)**

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che due persone possono sopportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.

− Mettetevi ai lati della persona da trasportare.

− Afferrate le braccia della persona da trasportare e avvolgetele attorno alle spalle.

− Afferrate l'avambraccio dell'altro addetto.

− Unite le braccia sotto le ginocchia della persona da trasportare e afferrate il polso dell'altro addetto.

− Entrambi gli addetti devono piegarsi verso l'interno vicino alla persona da trasportare e sollevare contando fino a tre.

− Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo della persona da trasportare, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

**La seggiola a tre mani (da adottare solo se esplicitamente autorizzati e quindi addestrati)**

Il vantaggio di questo sistema di trasporto è che tre mani fungono da sedile ed un braccio funge da spalliera, che impedisce movimenti bruschi o cadute della persona trasportata.

E' l'unico sistema da adottare quando la persona da trasportare non è in grado di abbracciare le spalle delle persone che lo trasportano.

La persona più robusta deve intrecciare entrambe le mani per formare il sedile, mentre la persona meno robusta contribuisce al sollevamento con una mano e usa il braccio come spalliera.

**Trasporto a due in percorsi stretti**

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare. In questo caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata:

L'addetto più robusto, stando alle spalle della persona da trasportare, lo afferra facendo passare le braccia sotto le sue spalle ed intrecciando le mani davanti al torace dello stesso, l'altro, guardando verso il senso di marcia, tenendo le braccia stese lungo il corpo afferra le gambe della persona da trasportare sotto le ginocchia.

Si faccia attenzione che la posizione a capo reclino può creare difficoltà respiratorie, per la parziale occlusione delle vie aeree. E' bene che questo trasporto sia limitato ai soli passaggi critici.

**Trasporto a strisciamento**

Se la persona da trasportare deve essere trasportata da una sola persona ed ha forze residue, si può adottare il trasporto per strisciamento, che permette alla persona che lo trasporta di scaricare sul pavimento gran parte del peso.

Tecnica di trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra, che non ha forza nelle gambe. Questo trasporto è più sicuro, se la persona trasportata pesa meno di chi la trasporta. Fate collaborare il trasportato, che pone il braccio attorno al collo, contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia. Lo svantaggio è una certa maggiore difficoltà nello spostamento e nella discesa delle scale, per la difficoltà di spostare in sincronia due persone. Talvolta tre persone affiancate, in queste condizioni, possono superare, la larghezza minima della scala.

**Come assistere una persona su sedia a ruote per scendere le scale (in caso di barriera architettonica residua)**

− Quando scendete le scale, state dietro alla sedia afferrando le apposite maniglie di spinta;

− Piegate la sedia all'indietro fino a bilanciarla, scendete guardando avanti;

− State un gradino avanti alla sedia, tenendo basso il vostro centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro;

− Tenete sempre la sedia leggermente piegata all'indietro;

− Se possibile, fatevi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della sedia e la spinge dal davanti;

− Non sollevate la sedia perché questo scarica troppo peso sulla persona di dietro.

**SCHEDA 11**

# MODULO DI EVACUAZIONE

(collocare in ogni locale con presenza di persone)

| | |
|---|---|
| PUNTO DI RACCOLTA | |

| | |
|---|---|
| EDIFICIO | |
| PIANO | |
| CLASSE | |
| LOCALE | |

| | | |
|---|---|---|
| ALUNNI | | |
| PRESENTI | N° | TEMPO PER RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO |
| EVACUATI | N° | MINUTI: |
| DISPERSI | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| FERITI | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**Data……**

NOME LEGGIBILE E FIRMA DEL DOCENTE

……

**SCHEDA 11/A**

# MODULO DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE

(collocare in prossimità delle vie di fuga e nei locali di maggior frequentazione: segreterie, sala insegnanti, ecc.)

*DA COMPILARSI A CURA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O DA UN SUO SOSTITUTO. COMPILARE ALMENO UNA SCHEDA PER IL PERSONALE ATA ED UNA SCHEDA PER IL PERSONALE DOCENTE*

**[ ] PERSONALE ATA [ ] DOCENTI**

SEDE/PLESSO ……

PRESENTI N°……. EVACUATI N°…….

FERITI N° ……. NOMINATIVI

| |
|---|
| |
| |
| |
| |
| |

DISPERSI N° ……. NOMINATIVI

| |
|---|
| |
| |
| |
| |
| |

ZONA DI RACCOLTA……

SIGLA COORDINATORE DELL'EMERGENZA O DA UN SUO SOSTITUTO

……

**SCHEDA 12**

# SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA ☐

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

TEMPO TOTALE IN MINUTI ……..

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA ……

**SCHEDA 13**

# SINTESI DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

(esporre in ogni locale)

Al suono dell'allarme , gli alunni lasciano tutto come si trova nell'aula, preparandosi ad uscire dalla stessa in fila ordinata.

Gli alunni "apri-fila" aprono la porta della propria aula ed uno conduce la fila ordinatamente, l'altro controlla la compattezza della fila stessa.

Un alunno "chiudi-fila", dopo aver controllato che nessun compagno sia rimasto in aula, conferma al alunno apri-fila l'inizio della fase di uscita e chiude la porta del locale che stanno abbandonando.

L'altro controlla la compattezza della fila stessa. Entrambi, all'occorrenza, soccorrono eventuali compagni in difficoltà o pericolo e avvisano dell'accaduto l'adulto più vicino.

Un alunno "apri-fila", appositamente incaricato, dopo aver aperto la porta di emergenza, con l'aiuto dell'altro apri-fila, fa uscire ordinatamente la scolaresca che dovrà recarsi nel punto stabilito all'esterno, denominato "luogo sicuro". I alunni "chiudi-fila" lasciano l'edificio a seguito dell'ultima compagno evacuato dalla zona di sua competenza, dopo essersi assicurato che in quell'area non vi sia più nessuno del suo gruppo (o che abbia bisogno di soccorso).

L'insegnante, con l'elenco di classe ed il modulo di rapporto per l'evacuazione, segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti, in fila , intervenendo con tempestività là dove si determinino situazioni critiche o si manifestano reazioni di panico.

L'insegnante, non appena raggiunto il punto di sicurezza, dovrà effettuare l'appello e compilare, con l'aiuto dei chiudi-fila, il rapporto di evacuazione, che dovrà essere tempestivamente consegnato al Dirigente o suo delegato.

Tutti devono attendere nel luogo sicuro altre istruzioni o la fine dell'emergenza che saranno comunicate esclusivamente dal Dirigente o suo delegato.

*NOTE*

Se durante l'emergenza siete per le scale o per i corridoi o ai servizi, o comunque fuori dalla vostra aula, dirigetevi all'uscita di sicurezza più vicina, aggregandovi, se è possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. Portatevi nel luogo sicuro fuori dall'edificio.

Se l'emergenza scatta durante l'intervallo, tutti seguono le vie di fuga segnalate nel luogo in cui si trovano e raggiungono il luogo sicuro; aprifila e chiudifila, aiutati dal docente in servizio, raggruppano le classi e fanno l'auto-appello: ciascuno alunno verifica che sia presente il compagno precedente e quello successivo nell'elenco; se viene constatata l'assenza, la comunica al docente; viene compilato il rapporto di evacuazione.

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

**Mantieni la calma:**

- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto -meglio se bagnato- e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

**Se ti trovi in luogo chiuso:**

- Mantieni la calma;
- Ascolta le istruzioni dell'insegnante;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati se possibile sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, lampadari, insegne, piante (cadendo potrebbero ferirti);
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

**Se sei all'aperto:**

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, abbandona il posto e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

**SCHEDA 14**

## ALUNNI APRI-FILA E CHIUDI-FILA
(esporre in ogni CLASSE)

**Anno Scolastico _____/_____**

**DESIGNAZIONE STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA**

***CLASSE*** _____ ***SEDE***_____ _____

| COMPITI | STUDENTE INCARICATO | |
|---|---|---|
| ***APRI FILA***<br>Avrà il compito dell'apertura della porta dell'aula e della guida dei compagni di classe verso il punto di raccolta (Preferibilmente gli studenti posti a sedere all'ingresso dell'aula) | | Effettivo |
| | | Sostituto |
| ***CHIUDI FILA***<br>Avrà il compito di accertarsi della completa evacuazione dell'aula (Preferibilmente gli studenti posti a sedere in fondo all'angolo destro dell'aula rispetto alla cattedra) | | Effettivo |
| | | Sostituto |
| ***AIUTO A STUDENTI IN DIFFICOLTA' MOTORIA***<br>Avrà il compito di aiutare i compagni di classe che sono in difficoltà motoria a seguito di incidenti e/o infortuni. | | Effettivo |
| | | Sostituto |

**In caso di mancata determinazione dei nominativi, per ogni evacuazione, saranno automaticamente identificati alunno apri-fila, chi tra loro, al momento dell'evacuazione si trova seduto in classe più vicino alla porta ed alunno chiudi-fila chi tra loro è posizionato in classe nel punto più lontano dalla porta.**

Data_____

IL RESPONSABILE DI SEDE
O IL DOCENTE DI CLASSE

_____

**SCHEDA 15**

# ELENCO ESTRANEI NEI PUNTI DI RACCOLTA

(portare con se in caso di evacuazione)

Compilare i nominativi degli estranei evacuati per confrontarlo con il registro degli accessi ed identificare eventuali dispersi.

| Nominativo | Genitore/Fornitore/Altro |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

# SCHEDA 16

# KIT COORDINAMENTO EMERGENZE

Al fine di rendere più immediate e sicure le operazioni di simulazione ma soprattutto per poter essere pronti a fronteggiare vere emergenze, si consiglia di predisporre il kit dei materiali di seguito elencati in luogo facilmente accessibile ed identificato, sia peri i coordinatori dell'emergenza che per gli addetti delle squadre antincendio e primo soccorso.
Le motivazioni delle assenze di lavoratori ed alunni rimangono difficilmente determinabili per mancanza del riscontro dei rispettivi registri di controllo, ma è comunque fondamentale almeno avere certezza delle persone attese nei punti Di raccolta.

| | Strumento | Cosa serve? | Chi lo usa? | Quantità |
|---|---|---|---|---|
| 01 | **Fascicolo con tutti gli elenchi classi** | Fare l'appello degli alunni attesi di ciascuna classe nei punti di raccolta | I docenti/alunni della classe che sono sprovvisti della loro copia | 1 per punto di raccolta |
| 02 | **Quadro orario di presenza giornaliera dei lavoratori** | Fare l'appello dei lavoratori attesi nei punti di raccolta | Il Coordinatore dell'emergenza nel fare la sintesi generale dei dispersi | 1 |
| 03 | **Registro delle presenze degli esterni** | Verificare che anche i visitatori, genitori, fornitori, lavoratori fuori orario di servizio ma presenti a scuola, abbiano raggiunto un punto di raccolta | Il Coordinatore dell'emergenza nel fare la sintesi generale dei dispersi | 1 |
| 04 | **Moduli verbale di classe per l'evacuazione (scheda 11 del PDE)** | Riportare le informazioni di classe | I docenti/alunni della classe che sono sprovvisti della loro copia | Almeno 10 |
| 05 | **Scheda riepilogativa dell'evacuazione (scheda 12 del PDE)** | Presentare alla squadra di soccorritori esterni un riepilogo generale dei presenti, evacuati, feriti, dispersi e compilare il verbale fi evacuazione | Coordinatore dell'emergenza | In numero sufficiente per tutte le classi |
| 06 | **Elenco estranei nei punti di raccolta (scheda 15 del PDE)** | Annotare che i visitatori, genitori, fornitori, lavoratori fuori orario di servizio ma presenti a scuola, abbiano raggiunto un punto di raccolta | Il Coordinatore dell'emergenza nel fare la sintesi generale dei dispersi | 1 per punto di raccolta |
| 07 | **Matite o penne** | A compilare i modelli cartacei | Tutti i soggetti deputati alla compilazione di modelli cartacei | Almeno 2 per punto di raccolta |
| 08 | **Mazzo di chiavi della sicurezza** | Aprire cancelli ed altri varchi utili per abbandonare la scuola o per permettere l'accesso ai mezzi di soccorso | Addetti squadra antincendio | 1 |
| 09 | **Megafono o fischietto** | Diramare informazioni ed ordini all'aperto – attirare l'attenzione delle persone | Coordinatore dell'emergenza | 1 |
| 10 | **Valigetta portatile di primo soccorso sanitario** | Dato che non è possibile rientrare nei locali evacuati, avere a disposizione anche all'esterno gli strumenti di primo soccorso | Addetti squadra di Primo soccorso sanitario | 1 |

# ESERCITAZIONI:

| data | Risultato |
|---|---|

| data | Risultato |
|---|---|

| data | Risultato |
|---|---|

# DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI IN VERDE)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI INTERNE (AREE CALME)
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO